Anno XL. Martedì-Mercoledì 15-16 Novembre 1887 N. 265

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## LA SITUAZIONE

Guardiamola in faccia la situazione di questa Europa che da anni si va predicando che è in pace, e che tiene tutti gli animi preoccupati e convulsi, peggio che se ad ogni parte ci stringessero campi d'armati, e ci rumoreggiasse tutt'attorno il rimbombo dei cannoni di guerra.

Tutto il mondo è sospeso alla vita d'un nonagenario, che non vuol turbare le ultime ore della sua gloriosa esistenza.

Un principe saggio, valoroso, amico leale d'Italia, che dovrebbe domani salire uno dei più temuti troni d'Europa, pare dal più atroce destino (che Dio tenga lontano) condannato inesorabilmente.

In suo luogo gli succederebbe un giovane fiero, che la fama predica d'istinti bellicosissimi.

E suo consigliero fidissimo ed amatissimo continuerebbe ad essere quel Cancelliere di ferro, cui la tarda età raddoppia in cuore la febbre, di assicurare con nuovi e più tremendi cimenti cogli incorreggibili vinti, la solidità della titanica opera propria.

Mentre in Germania ferve il lavorio di questa crisi terribile, in Francia sobbollono le passioni più torbide, e il prestigio antico della *Grande Nation* e della *Grand' Armée*, si soffoca nell'atmosfera di scandali che rivelano al mondo tutto il marcio d'una democrazia che pare in cancrena.

Noi stiamo contemplando con sentimento di compassione, l'umiliante atteggiamento del Primo Magistrato della Grande Repubblica, che indeciso fra il lucroso emolumento della sua carica e la dignità della Francia, non ha il coraggio ne di sconfessare la propria solidarietà morale con un genero, che all'ombra sua faceva mercato dell'onore nazionale, convertendo la Residenza del Capo dello Stato in una Borsa a cui si faceva compravendita delle concessioni d'imprese e delle decorazioni — nè di dimettersi per non coinvolgere tutta la Nazione nel lezzo che monta nauseante da questo letamaio di corruzione, degno di eccitare la penna dello Zola, gelosa di far assaporare in tutto il suo brutale verismo la voluttà delle più ributtanti miserie.

Mentre sulle due grandi nemiche pesa l'incubo di queste grandi crisi fatali — in Germania, per la minaccia della più crudele sciagura, che ogni cuore onesto fa voti sinceri perchè non avvenga — in Francia, per conseguenza ineluttabile delle dottrine che da 18 anni si lasciano impunemente seminare tra le masse, da deliranti apostoli di *riparazioni morali*, fruttanti questi splendidi prodotti — l'Italia, quest'ultima venuta nel consorzio delle Nazioni, e alla quale quindi spettava il dovere di mostrarsi dignitosamente saggia e prudente, per non far pentire la Provvidenza dei rapidi e fortunati nostri trionfi, vede andarsi riagitando quei morbosi umori settari, che furono la prima e sola causa dei secolari nostre sciagure, e pur colle dolorose esperienze dei danni materiali e morali, recatici da un settennio di aberrazioni — i cui fasti sono registrati nella nostra storia, come la negazione assoluta d'ogni retta nozione e d'ogni onesto sentimento di governo — v'è ancora chi va mostrando ai poveri ingenui la *Terra Promessa* nell'avvento di un Progresso, che dovrebbe condurci coll'abolizione del *privilegio*, al trionfo di quella *vera democrazia*, di cui ci dà così lusinghiero spettacolo la nostra grande sorella latina.

Nelle due Crisi funeste, ma tanto diverse, che incombono sulle due grandi Potenze rivali, c'è chi fra le linee mostra chiaramente di trar lieti auguri, pel progresso della Civiltà, dal tetro Fato che dolorosamente minaccia il Grande Impero Germanico.

Noi speriamo che dalla gloriosa Casa degli Hoenzollern, Dio tenga lontana ogni sciagura, che sarebbe sentita da ogni onesto italiano come lutto della nazione; ma qualunque sieno i destini dell'avvenire, noi abbiamo sicura fede, che saranno dalla energia di chi ora è a capo del Governo, sfatati tutti i sogni di chi aspettasse negli infortuni dei nostri alleati, veder spuntare l'aurora del trionfo dei nemici dell'Ordine e della seria Libertà.

## NOTIZIE D'AFRICA

Scrivono da Massaua alla *Riforma*, in data del 29 ottobre, che il Negus ha ordinato a Daggiathagos di recarsi colle sue truppe a rinforzare Ras Alula, il quale teme di non poter far fronte ad un attacco degli Italiani. Mangascia, figlio di Daggiat Gabru Madlen, è sfuggito con 15 seguaci da Debratador, chiedendo ricovero agli Assaortin.

Un'altra lettera da Massaua annunzia che le tribù Dervich, informate della spedizione italiana, sembrano disposte ad approfittarne proseguendo con maggior energia la guerra contro l'Abissinia. Il Negus ha domandato soldati al Re dello Scioa, il quale ha risposto che gliene manderà quando potrà, ma ora è impegnato nell'Harrar per sedare parecchie ribellioni e quindi non ha truppe disponibili.

Quantunque non si creda che il Negus si decida a fare subito concessioni all'Italia, in Massaua non si pensa ancora seriamente ad una guerra e si ritiene che tutto debba finire in una pura e semplice dimostrazione militare. Però il fornitore Andreoli fu avvertito di tenersi pronto, dal 20 corrente, a fornire giornalmente 5000 chilogrammi di carne anche fuori Massaua. Il Comando italiano ha accordato una sovvenzione mensile di 500 talleri a Debeb.

## INFORMAZIONI

*Roma* 14 — Sono attesi a Roma il Duca d'Aosta e il Duca di Genova onde assistere all'apertura della Camera. Dopo la seduta Reale, il Senato si riunirà in seduta pubblica per completare il proprio ufficio di presidenza colla nomina dei segretari e dei Questori. La Camera terrà la prima seduta pubblica il 17 corr.

La presiederà l'on. Mordini, in qualità di vice-presidente anziano. Se l'on. Mordini sarà indisposto presiederà l'on. Maurogonato. Nella giornata di giovedì la Camera eleggerà il presidente, i vice presidenti, i questori ed i segretari. Venerdì, l'on. Biancheri prenderà possesso dell'ufficio.

— La *Riforma* tocca del progetto di riforma amministrativa che sarà presentato alla Camera, e lascia prevedere che fra le proposte che farà l'on. Crispi, sarà pur compresa quella che dà facoltà ai piccoli Comuni di costituirsi in Consorzi per tutte quelle innovazioni e quei lavori che non potrebbero compiere da soli.

— Il *Diritto* annunzia che, nel prossimo movimento diplomatico, il marchese Tornielli lascierà la Legazione di Bukarest per una destinazione più importante. Il comm. Pagano, procuratore generale alla Corte d'Appello di Catanzaro, venne promosso primo presidente della Corte d'Appello di Roma al posto del defunto Giannuzzi-Savelli.

— La *Riforma* pubblica una corrispondenza da Tripoli, in cui si dice che il governo Turco dovrebbe volgere il suo sguardo a quanto da troppo lungo tempo succede in Tripolitania e a far comprendere a' suoi funzionari che è giunta l'ora di considerare in modo un po' diverso gli interessi italiani, interpretando in tal modo le eque intenzioni del Sultano. Questi conferì al Principe di Napoli il Gran Cordone di Osmaine in brillanti.

— Oggi il Principe di Napoli fece le visite di dovere al ministro della guerra, al generale Pallavicini comandante questo Corpo d'Esercito, al generale Cosenz, capo dello Stato maggiore generale. In seguito si recherà alla sede del 5° reggimento di fanteria, per la presentazione agli ufficiali.

— Anche oggi l'Ambasciata di Germania dà migliori notizie sulla salute del Principe Imperiale.

Il Papa inviò un dispaccio con voti per la sua guarigione, e incaricò il Vescovo di Genova di inviargli giornalmente notizie.

— Le ferrovie accorderanno speciali biglietti di andata e ritorno a Roma pel giubileo, e concederanno la riduzione del 50 0|0 alle Associazioni e comitive, purchè si compongano di almeno 200 persone.

## La salute del Principe Imperiale

NOTIZIE CONTRADDITORIE

Contrariamente alla notizia del *Reichsanzeiger*, che constatava la presenza di un carcinoma alla laringe del principe imperiale, la *Vossische Zeitung* (organo del prof. Virchow) pubblica un dispaccio del dottor Mackenzie, il quale dice che il carattere del tumore non è definibile prima dell'analisi che farà il professor Virchow del pezzetto di tumore che verrà estratto.

Mackenzie opina che il tumore provenga da irritazione cronica. Il tumore estirpato in giugno non ricrebbe mai. Le notizie d'un pericolo imminente conclude Mackenzie, sono altrettanto false quanto quelle che escludono uno sviluppo sfavorevole del male.

L'opinione pubblica, però, a Berlino e in tutta la Germania si mantiene triste; continuano i giudizii di biasimo sulla cura del dottor Mackenzie.

Finora il principe persiste a rifiutare l'operazione esterna.

Mackenzie riparte domani da San Remo per l'Inghilterra. Tornerà a San Remo fra una ventina di giorni.

## Farini presidente del Senato

Un decreto reale nomina a presidente del Senato l'on. Farini; a vice-presidenti gli on. Tabarrini, Ghiglieri, Cannizzaro e Pessina.

Tutti i giornali constatano l'ottima impressione che fece nei circoli parlamentari la nomina di Farini, il quale, si spera, ridonerà nuova vita al Senato.

## I DISORDINI DI LONDRA

*Londra* 13 (6 pom.) — Dei gruppi di socialisti arrivando da diverse parti si recavano per forzare l'entrata in Trafalgarsquare, quando le truppe della vicina caserma giunsero per rinforzare la polizia. Dopo varie cariche delle truppe e della polizia i socialisti furono finalmente respinti. Sequestraronsi le loro bandiere e si operarono arresti. Ogni resistenza è ora vinta. La folla si è dispersa.

*Londra* 13. — Gli arrestati in Trafalgarsquare sono 400, compresi i deputati Cunninggham e Graham e l'agitatore socialista Bums. C'è un numero considerevole di feriti: 75 furono ricoverati all'ospedale. Il conflitto più serio avvenne nelle vicinanze di Westminster Bridge. Due agenti di polizia vennero pugnalati.

*Londra* 14. — I giornali approvano l'attitudine energica tenuta dal Governo ieri e dichiarano che bisogna ad ogni costo reprimere i disordini.

## IL NUOVO CODICE PENALE

La *Piemontese* ha da Roma:

Sono in grado di darvi alcuni nuovi particolari sul progetto del Codice penale che l'on. Zanardelli presenterà alla riapertura del Parlamento alla Camera e non al Senato come qualcuno ha asserito.

Una antica controversia discussa fra i giuristi è quella classificazione dei reati. Il Codice penale sardo, oggidì in vigore nella più grande parte delle provincie, imitando anche in questa parte il Codice francese, ha stabilito la tripartizione dei reati in *crimini, delitti* e *contravvenzioni*. La tradizione della scuola italiana e la dottrina dei nostri più eminenti giureconsulti, fra quali il Mancini e il Paoli, combattono la triplice classificazione, che conduce ad assurde applicazioni pratiche, ed hanno propugnato invece la bipartizione dei reati, giusta il Codice toscano, il quale informato anche per questa parte ad alto progresso, stabilisce due sole categorie di reati, vale a dire *delitti* e *trasgressioni*. Anche il progetto del Codice penale del 1868, compilato dal Pisanelli, si atteneva alla bipartizione; ma la tripartizione fu riproposta nel progetto Vigliani del 1874, sebbene più per il nome che non per la sostanza.

Il progetto Zanardelli, del 1883, facendo un nuovo passo, ripudiava la tripartizione, che pareva definitivamente condannata, e stata riproposta dal Taiani era approvata dalla maggioranza della Commissione che ha esaminato il primo libro del Codice penale. Ripresentando il suo progetto, l'onorevole Zanardelli doveva naturalmente insistere sopra le sue convinzioni, e infatti posso assicurarvi che l'attuale progetto adotta definitivamente la bipartizione dei reati, stabilendo le due specie di *delitti* e *contravvenzioni*.

La classificazione dei reati non è più

determinata dalla specie di pena che il legislatore commina, ma sibbene dalla intima essenza del reato stesso. Sono classificati delitti i veri e proprii malefici, ossieno i fatti che, mossi da animo malvaggio, violano o mettono in pericolo il diritto; e contravvenzioni sono dichiarati quei fatti che quantunque operati senza pravità di intenzione o non siano dannosi, tuttavia un prudente legislatore stima opportuno di vietare e di punire nell'interesse del civile consorzio.

*

Un' altra importantissima innovazione del Codice Zanardelliano è questa: che, salvi pochi casi, tassativi, esso non determina i gradi di ciascuna pena che deve applicare il giudice, ma lascia che fra il massimo ed il minimo della pena il giudice applichi il grado, che le risultanze processuali, l'indole del reato e del colpevole e la coscienza del giudice suggeriscono. L' on. Zanardelli è d'opinione che tanti e così diversi elementi concorranno a formare il grado di una colpabilità che è impossibile stabilire *a priori* un criterio obbligatorio pel giudice essendo invece più conforme ai progressi della scienza penale lasciare al giudice una sufficiente larghezza di apprezzamento.

*

Credo pure di sapere che secondo il nuovo Codice; la pena più grave sarà quella dell'ergastolo a vita ed a tempo. L' ergastolo a vita sostituirà la pena di morte che resta definitivamente abolita. L' ergastolo è applicato secondo il sistema cellulare in tutta la più grave severità. Il *minimum* dell' ergastolo sarà di dieci anni. L'attuale pena dei lavori forzati prenderà il posto dell'attuale pena della reclusione, con notevoli modificazioni.

## NOTERELLE

Tirate le somme e le sottrazioni, resulta che dei 1300 quadri inviati all' Esposizione nazionale di Venezia, 1260 sono rimasti invenduti.

Col più semplice dei calcoli, si arriva dunque a sapere che i venduti furono soltanto 40.

Cifra scoraggiante invero e che dà molto da pensare sull' avvenire dell' arte... e degli artisti italiani.

Cifra cabalistica... e che trova purtroppo un riscontro nei 40 giorni della quaresima...

Che i nostri pittori sieno predestinati a mangiare di magro per tutta la vita?...

*

Il telegramma dell' *Havas* che annunziava la morte del Principe imperiale di Germania è stato subito ufficialmente smentito.

Per fortuna di vero non c' è, fino adesso, che l' operazione a cui l' augusto personaggio dovrà assoggettarsi prima o poi.

Quanto alla notizia della sua morte, speriamo che resti per un pezzo allo stato di operazione... di borsa!

*

I telegrammi sullo scandalo Wilson accennano ad una serie d' irresponsabilità.

Irresponsabile si dichiarò il Procuratore della Repubblica, appena fu dimostrata la famosa sostituzione delle due lettere retrodatate.

Irresponsabile il Presidente Grévy, il quale « non parla affatto di dimettersi ».

Irresponsabile il Prefetto di polizia Gragnon, il quale « ricusa di dimettersi ».

*

Sicchè tutti innocenti, tutti in diritto di conservarsi i portafogli, le propine, i seggi presidenziali a cui è così doloroso il rinunziare.

Le sfere ufficiali di Parigi rappresentano una grande esposizione di *lavabo* dove tutti si affrettano a tuffare le mani... ed il resto, colla speranza di saltarne fuori candidi come tanti agnelli, come tanti ermellini!...

Il proverbio che « i pani più sudici vanno lavati in casa » non trovando la sua applicazione in un paese dove i panni più sudici sono sciorinati in pubblico, è naturale che il bucato presenti molte difficoltà...

*

Intanto il sig. Genero ha preso un' eroica risoluzione.

« Egli lasciò *ufficialmente* l' Eliseo, ove però continuerà ad abitare; ma avrà il suo domicilio legale nel proprio palazzo, viale di Jena »...

Sant' Antonio può andarsi a riporre colla sua ubiquità, che lo faceva essere in Italia e in Ispagna nello stesso tempo...

M.r Wilson lo ha sorpassato, trovando il modo di essere contemporaneamente, non soltanto in due luoghi, ma eziandio in due aspetti diversi...

Ma che proprio tutto debba finire per lui colla semplice fatica di una scena a travestimenti?... Ma che proprio nessuna altra espiazione gli sarà imposta se non quella di stare *quà* e *là*, mentre non dovrebbe stare in nessun posto?...

Noi duriamo fatica ad ammetterlo, per quanto il signor Genero abbia dimostrato finora di possedere tutte le qualità dei *generi*... di privativa e di essere di una forza rara in materia da-zii, ossia succeri protettori!

*

Fra due donnine, rivali in amore.

— È inutile che vi vantiate... se egli è diventato vostro amante è stato solo per brutale istinto di sensualità, per semplice vanità di conquista...

— Davvero?...

— Mentre me... oh!... me, mi stimava...

— Che somma?...

# I FATTI DEL GIORNO

È morto a Trieste l' avv. Sebastiano Picciola, dei più strenui e onorati propugnatori della nostra nazionalità, già membro del consiglio comunale e della Dieta patriota attivissimo dal 36 ad oggi, amico di Dall' Ongaro, Somma, Gazzoletti, Valussi, Dorin.

La città è addolorata.

—

Un dispaccio da Siracusa annunzia che ieri l' altro un fatto gravissimo è successo in quel Liceo. Gli studenti di esso, stati rimandati all' esame di matematica, aggredirono, con bastoni ferrati e coltelli, il professore di questa materia, il quale si salvò sparando la rivoltella. Gli assalitori fuggirono.

—

Un treno investì presso Verona sopra un passaggio a livello della ferrovia presso il Chievo una carrozza nella quale istavano certi Pozzato e Biroli contadini, che avevano forzata la sbarra chiusa dal cantoniere.

Il Pozzato è morto, il Biroli è gravemente ferito.

—

Alla Corte d'Assise di Casale Monferrato è avviato il processo contro certa Maria Giuseppa Roncati di Montalero, imputata d' aver ucciso il marito Giuseppe Manuele.

La notte scorsa la Roncati riuscì a rompere un vetro della finestra del carcere e con esso si segò le arterie dei polsi e col sangue scrisse una lettera ai parenti.

L' emorragia l' avrebbe uccisa se a tempo non fosse stata soccorsa; la visitarono in carcere il magistrato della Corte e i difensori e si dice che il processo sarà proseguito egualmente.

—

A Sailetto (Mantova) coll' intervento del prefetto Carlotti, del senatore Guerrieri Gonzaga, del comandante la fortezza di Mantova, si inaugurò un monumento — opera dello Spazzi di Verona — ai caduti dell' Esercito italiano nel 17 luglio 1886, alla presa dei forti di Borgoforte.

Venne inviato un dispaccio al re. Fra i nomi dei caduti; incisi nel monumento, c' è quello del caporale Caiani Luigi di Ferrara.

—

Il ricattato Fanelli, elusa la sorveglianza dei briganti, fuggì ritornando ad Avellino. Le autorità procedono sopra indagini verso i ricattatori.

—

Telegrammi spediti da Pietroburgo al *Diritto* recano che a quella Università, essendosi rinviati 150 studenti che chiedevano di essere inscritti, ne nacquero disordini. I professori si unirono agli studenti contro il rettore. Il prof. Pietri, suddito svizzero ma italiano d' origine, essendo venuto più particolarmente ad altercare col rettore, fu espulso dalla Russia.

—

Inaugurandosi a Bologna i busti a Vittorio Emanuele, Garibaldi, Cavour e Minghetti, nelle sale delle Associazione Costituzionale, l' on. Codronchi pronunziò un importante discorso.

Parlò della necessità di formare un grande partito liberale da contrapporre ai conservatori immobili, ma audaci. Confida che l' impresa iniziata dal Depretis sarà continuata da Crispi.

Evoca opportunamente il discorso dell' onorevole Baccarini, col quale conviene nel concetto della formazione di un grande partito liberale.

Ripete di essere favorevole a Crispi e dichiara che sono favorevoli anche gli on. Baldini e Sacchetti, presenti.

—

All' arrivo dei pellegrini francesi a Roma molta gente si accalcava all' uscita della stazione.

Appena spuntarono i pellegrini, alcuni giovanotti, che avevano bevuto assai, cominciarono a gridare: *Evviva l' Italia! Abbasso i clericali!*

Si avvicinò tosto a loro il delegato di P. S. di servizio alla stazione, con alcune guardie, e raccomandò insistentemente che non gridassero: essi invece tornarono a gridare. Seguirono altre intimazioni, ai quali i giovanotti — cui eransi uniti altri — si ribellarono. Allora le guardie si misero in mezzo alla comitiva e arrestarono 9 dei gridatori.

Dall' ufficio di P. S. presso la ferrovia, l' ispettore Marchioni, dopo averli interrogati li fece condurre scortati da molte guardie, alle carceri di Sant' Andrea delle Fratte.

## BIBLIOGRAFIA

Poesie di Luigi Morandi. Terza edizione, ritoccata e accresciuta. Città di Castello, Lapi. 1887. (Una lira).

Dall'*Avvertenza dell' Editore* togliamo i giudizi dati sulle precedenti edizioni dal Mamiani, dal Guerrazzi e dal Fanfani.

Il Mamiani, tra le altre cose, scriveva che i versi del Morandi « sotto l' apparenza del faceto, sono melanconiosi e severi, e nello scherzo è involta non poca profondità di pensieri. »

E il Guerrazzi: « Oggi, se vivevo ai tempi di Giove, un giorno ben nero correva per le bestie, però che gli avrei sacrificato un' ecatombe, cento buoi, quasi tutto il Senato del regno di Siam, e ciò pel fausto evento, che oggi ho scoperto un poeta in Italia. — Così, proprio, così! Lingua dei sommi padri, rinterzata col parlare vivo, vivo e cernito del popolo. Argomenti nuovi, e metafore e paragoni e trovati e concetti novissimi. Chi va dietro agli altri, non può loro mai andare avanti... »

Pietro Fanfani, poi, discorrendo di queste poesie nel suo *Borghini* (agosto 1875) diceva di averci trovato « immagini fulgidissime, novità di pensiero e schietta elocuzione poetica. »

## GIUNTA COMUNALE

*Deliber. delle sedute* 8 e 11 *Novembre*

Prendeva atto del preventivo 1888 presentato dall' amministrazione degli Ospedali.

Autorizzava la spesa occorrente per la premiazione degli alunni delle scuole secondarie per l' anno scolastico 1886-87, che avrà luogo nel giorno 20 corr. mese.

Approvava due contratti d' abbuonamento stipulati dall' Impresa Daziaria con esercenti del forese.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto all' Impresa dell' acqua potabile per somministrazione d' acqua ai poveri

Deliberava di raccomandare alla commissione sulle petizioni, la vedova di un cantoniere comunale, che si trova in miserabile condizione.

Accordava una nuova proroga, a tutto il 20 corrente, pel compimento della fornitura ghiaia sulle strade comunali al forese.

Permetteva agli eredi dell'avv. A. Grossi di estrarne acqua dal canale di Cento per abbeverare gli animali bovini della possessione Boschetto, di loro proprietà in Mizzana.

Autorizzava la provvista di stuoie da porsi in due uffici dell' amministrazione.

Accoglieva un ricorso per esonero tassa cani pel venturo anno 1888.

Deliberava di aumentare l' assegno ad un diurnista comunale.

Deliberava di sottoporre alla commissione sulle petizioni l' istanza di uno studente per sussidio.

Mandava alla Divisione Ragioneria pel disbrigo di alcuni incombenti, la pratica relativa all' acquisto e riparazione di attrezzi ginnastici per uso delle scuole ginnasiali e Tecniche.

Prendeva atto della Nota colla quale il Municipio di Argenta trasmette una deliberazione di quel Consiglio comunale, con cui si dichiara sciolta la convenzione 17 Aprile 1880 stabilita con questo Comune per la scuola di Spinazzino.

Autorizzava la spesa occorrente per eseguire una urgente riparazione al tetto della casa parrocchiale di S. Benedetto.

Autorizzava a termini di legge alcuni storni di fondi onde provvedere a varie spese riconosciute necessarie ed urgenti.

Provvedeva pel pagamento della spesa occorsa per commutazione a pietrisco della strada detta Chiesa in S. Martino.

Approva la maggiore spesa occorsa per lavori in alcuni locali dell' ex convento di San Bartolo.

Emetteva parere favorevole ad una domanda per trasloco di un pubblico esercizio e permetteva l' attivazione di vari depositi di petrolio ecc.

Autorizzava la spesa necessaria per lo spostamento del fornello ed acquaio nei locali di proprietà comunale, inservienti all' esercizio di Caffè in Piazzetta Municipale.

Incaricava due Assessori a rappresentare il Municipio alla inaugurazione degli Studi Universitari di questa Città.

Approvava il ruolo suppletorio della tassa esercizii e rivendite del corr. anno.

Deliberava di fare offici al sig. conte ing. Ermano Giglioli per indurlo a recedere dalla rinuncia da lui emessa alla Carica di Membro della Congregazione di Carità, e da quella del Sindaco del Monte di Pietà.

Autorizzava la spesa occorrente per ristaurare il tetto della Cella Mortuaria del Cimitero di Pontelagoscuro.

Provvedeva pel pagamento di spese e competenze dovute al Notaio d' ufficio pel rogito d' assoluzione della Ditta Brighi, a favore del Municipio.

Approva d' urgenza i Verbali delle Sedute Consigliari in data 3 e 5 corr. mese.

Rimetteva alla Commissione sulle petizioni la domanda di un ex Custode delle Scuole Comunali, diretta ad ottenere un sussidio.

Deliberava di porgere i dovuti ringraziamenti al Comitato di Suzzara per l'invito alla inaugurazione del patriottico Ricordo in Sailetto di Suzzara.

Stabiliva di festeggiare, come al praticato degli anni scorsi, l' anniversario natalizio di S. M. la Regina d' Italia.

Deliberava di dare alla R. Prefettura le spiegazioni richieste in merito al deliberato Consigliare sull' accettazione dei lasciti Guerrini Belisario a favore della Delegazione di Ravalle.

A termini di legge, autorizzava lo storno del fondo occorrente onde provvedere alla eccedenza verificatasi sopra un articolo del Bilancio e per rimborso di spesa per assistenza alla costruzione di fogne in Città.

# CRONACA

**Carriera all'indietro** — Il conte Masi, da Sindaco, s'è fatto segretario.

Abbiamo infatti ricevuto un opuscolo di 7 paginette ov' Egli — a che il pubblico si faccia di lui che, notisi bene, *« agì di piena intelligenza coll' on. Giunta »* un criterio esatto del suo operato nella seduta consigliare del 5 Novembre — compila e pubblica il processo verbale di quella memoranda seduta.

Tanto il corso della discussione come gli incidenti che ne derivarono dentro e fuori dell' aula, collimano perfettamente colla versione data subito dopo dalla *Rivista* e dalla *Gazzetta*. Laonde è perfettamente inutile la pubblicazione perchè il *giusto criterio* il pubblico se l'è fatto già da 10 giorni.

Il quale pubblico, dopo tutto, non ignora, benchè il conte Masi lo taccia nel suo opuscolo, che l' apostrofe del cons. Turbiglio gli fu proprio strappata, dall'essergli il conte Masi passato da presso esclamando a lui rivolto: *« È una vergogna. »*

Del resto, l'apostrofe vivace del Turbiglio, provocata dal Sindaco dentro o fuori dell'aula, se esprimeva biasimo alla sua inconsulta tenacità, offendeva unicamente quanto gratuitamente l'Austria, detestata sì ma anche troppo spesso calunniata.

**Lavori di ampliamento alle stazioni** — La Società delle S. F. Meridionali presentava per l' approvazione all'ispettorato la proposta per lavori di ampliamento, occorrenti nella stazione di Suzzara in dipendenza dell' innesto nella medesima della linea Ferrara-Suzzara. La spesa ascende a L. 130,480 da ripartirsi tra le linee interessate cioè Suzzara-Ferrara, Parma-Suzzara e Mantova-Modena.

**O grosso o niente.** — Nella sala della P. ginnastica, potevano esserci Domenica sera al discorso dell' onor. Sani, da 400 a 500 persone al massimo. Infatti, nella sala e nella piccola galleria erano state messe 300 sedie, alcune delle quali rimasero anche vuote. All' ingiro delle sedie per un metro ai lati, per tre metri addietro, possono aver trovato posto, a farla grassa, altre 150 a 200 persone.

Ebbene: ieri un ebdomadario innominabile faceva salire i presenti a *un migliaio e più*, e il *Secolo* per far cifra tonda li annunziava in 1300; non uno di meno o di più.

Siamo curiosi di leggere stasera nella *Rivista* di quanto è aumentata codesta generazione spontanea nelle seconde 24 ore.

Poveri elettori, parificati ad acciughe nel rispettivo barile!

**Sunto annunzi legali** dell' 11 Nov. — Avviso, già ieri riprodotto, della Amministrazione provinciale per la fornitura di ghiaia.

— È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un Cimitero in parrocchia S. Giuseppe nel Bosco Eliseo (Comacchio).

— La Congregazione di Carità di Argenta indice appalto del servizio di Esattoria pel quinquennio 1888-92.

**Riceviamo** e pubblichiamo di buon grado.

*Egregio signor Direttore*

A nome del Liceo Ariosto, sento il dovere di render pubblicamente noto che quanto si contiene nell'articolo *Monellerie*, del decorso numero, non ci riguarda affatto, e questo per nostra garanzia contro qualsiasi supposizione che potesse tornare indecorosa all' illustre scuola, alla quale abbiamo l' onore di appartenere; giacchè è nostra prima cura di mostrarci, fuori di essa, degna di lei che porta l' alto nome dell' Ariosto.

Il voto di tutti si è che queste poche parole siano inserite sul di Lei giornale, e si tolgano, in tal modo, certi dubbi poco onorevoli per noi.

Con tutta stima

*Umberto Avogadri*

**Dopo cinque mesi** — Ieri venne denunciato all'ufficio di polizia municipale, che cinque mesi fa, è stato rinvenuto un braccialetto d'oro sotto il *Volto del Cavallo*. Chi lo ha perduto si rivolga all'ufficio stesso.

Ricordiamo ancora che un altro braccialetto d'oro è stato trovato or sono quindici giorni al *Tosi Borghi*.

**Noterelle di questura** — *Ferrara* — Contravvenzione al calzolaio Gucci Michele per canti e schiamazzi notturni.

*Casumaro* — Furto di concimi a danno di Rivani Claudia.

*Voghiera* — Idem di canepa a danno del sacerdote don Santo Mainardi.

*Portomaggiore* — Idem di polli a danno Mistri Sante.

*Cento* — Idem di una stadera a danno di Bosi Adelina.

— Contravvenzione a Serra Carlo perchè sorpreso a cacciare senza permesso.

*Mesola* — Bellini Nicola con violenza intraducevasi nel fondo Mantovani Virginia dove tagliava legna arrecandole un danno di L. 14.

**Teatro Tosi Borghi** — Questa sera riposo. Giovedì serata d' onore del baritono Antonio Putò.

**Caffè del popolo** — Questa sera concerto orchestrale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 11 Novembre 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Crepaldi Anna fu Giovanni, vedova Faccini di Pescara d'anni 79, giornaliera - Follegati Lodovico fu Luigi, coniugato di Cona d'anni 45, giornaliero - Destafani Malvina di Giovanni, in Guidetti di Ferrara d'anni 34 donna di casa - Boscoli Giovanni di Angelo di Ferrara d' anni 2 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0

12 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lavezzi Paolo di Giuseppe con Fiocchi Elvira di Pacifico — Barilli Vittorio di Cesare con Benea Teresa detta Adalgisa di Antonio — Mangolini Maurelio di Gaetano con Cavazzini Pasqua di Chiarissimo — Fei Emilio di Giovanni con Mazzanti Eugenia di Camillo - Setti Guerrino Giulio Maria fu Pietro con Cherubini Maria Adelaide fu Lorenzo.

Avanzi Pietro fu Felice con Bellotti Antonia di Filippo - Ferrari Pietro di Giov. Batt. con Folchi Maria di Filippo - Busi Antonio fu Giovanni con Catalgi Ernesta di Ignoti - Bassi Luigi fu Bonaventura con Botti Angela di Giorgio - Serra Luigi fu Vincenzo con Ferraresi Maria di Carlo.

MATRIMONI — Farneti Placido, vice-cancelliere celibe con Bertolini Elvira, attend. a casa, nubile.

MORTI — Bertazzoli Giovanni fu Luigi, celibe, di Ferrara d'anni 64 domestico.

Minori agli anni uno N. 0.

**Osservatorio meteorico di Ferrara**
Giorno 14 Novembre

| | | Temperatura | |
|---|---|---|---|
| Altez. barometrica med. a 0° mm. | 755,0 | Minima | 0° 5 |
| » al mare | 757,1 | Massima | 8° 5 |
| Umid. relat. med. | 9) | Media | 4° 4 |

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo
Venti dominanti: NE
Altezza dell'acqua caduta mm. 4, 4 di cui mm. 0, 23 per nebbia precipitata.
15 Novembre — Temp.$^{a}$ minima 5° 5
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
15 Novembre — ore 11 min. 48 sec. 3

Il Sindaco di Ferrara, per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate 2 domande per l' attivazione dei seguenti esercizi da depositi di petrolio:
1. In Porotto — Via Argine Ducale n. 268.
2. In Ferrara — Via Contrari n. 30.

# Telegrammi Stefani

*Londra* 14. — Dispacci ai giornali inglesi constatano l' esplosione del malcontento nella stampa russa in occasione dei provvedimenti adottati dalla Germania contro i valori russi — provvedimenti considerati lesivi per la dignità e l'onore della Russia. Secondo i giornali inglesi Bismarck volle pure mostrare che la visita dello Czar a Berlino è di pura cortesia e che se dovrà risultare un riavvicinamento fra la Russia e la Germania bisognerà che la Russia ne prenda l' iniziativa.

*Londra* 14. — Un dispaccio allo *Standard* da Pietroburgo assicura che un grande concentramento di truppe russe si è testè effettuato alla frontiera austriaca.

*Parigi* 14 — Per prevenire dimostrazioni Boulanger partì ieri da Clermont-Ferrad segretamente in carrozza e si recò a prendere il treno a Riom.

Scese stamane a Charenton proseguendo in carrozza fino a Parigi ove giunse alle 5,50. Nessun incidente.

*Berlino* 14 — L'imperatore stanotte ha dormito benissimo. A mezzodì riceverà il principe Guglielmo, che è tornato stamane da San Remo.

**P. CAVALIERI Direttore responsabile**
*(Tipografia Bresciani)*

 *(Vedi in 4.ª pagina)*